



## **CAPO SKINO**

Trema nel cielo  
solo una luce,  
una voce si perde nel vento,  
il sole si spegne nel mare,  
lasciando disciolti i colori d'autunno.  
Una piccola barca va, scura, nel silenzio.  
E da quassù  
io sento vivo, quel mondo dove dovrò tornare,  
senza più la tua mano accanto.

***Maria Schininà***

Novembre 1977



## ***IL PRIMO BACIO***

Guardo  
come corre la gente  
per le strade,  
fino alla fine del tempo.  
Ma fermo  
in un angolo,  
accanto al cancello,  
sulla panchina del parco,  
il nostro bacio  
resterà lì  
e nel mio cuore,  
per sempre.

***Maria Schininà***

11/ 02/1978



## **DEDICATA**

Io ti amavo?  
Del tuo tempo ricordo  
le lucciole sotto un cipresso,  
l'erba bagnata e le stelle chiare d'aprile,  
magiche.  
Quelle strade non mie,  
sconosciute,  
sognate forse  
e presenti, impossibili...  
Sento ancora nel cuore  
quei giorni volati nel vento,  
una corsa sul fiume...  
E ricordo i tuoi sbagli ed i miei...  
E litigo col tempo,  
che passa,  
fra noi.

***Maria Schininà***

19/ 03/ 1980

## **GIGLI DI FINE OTTOBRE**

Non si distingue la luce grigia d'autunno  
contro un cielo di cenere triste,  
mentre piange come di cristalli.  
Pioggia sui petali di seta,  
sulle scale di casa,  
sulle tue mani,  
sui tuoi capelli agitati tra il vento e le foglie.  
Nascondi le tue lacrime,  
confuse tra le gocce sul viso  
e metti un sorriso preso dal cuore,  
proprio da dentro, in fondo,  
tra quelli serbati nei giorni dei ricordi belli.

***Maria Schinà***

Catania, 11.11.'11



## VENTIQUATTRO MARZO

Sono come le onde  
che vanno,  
in un mare lontano  
e ritornano  
e infine si disperdono,  
per strade infinite,  
fra gli oceani del mondo.  
E invece vorrei  
stare,  
come il carrubo che a marzo  
posa i suoi rami contorti  
sull'erba, nuova.  
Divelto dal vento di levante.  
Per sempre lì,  
ormai fermo.  
Finalmente riposa,  
finalmente  
sulla sua terra, sognata  
e mai raggiunta...

***Maria Schinà***

(24. 03.'12)

## **NULLA NASCONDE IL VENTO**



Sono ancora una volta,  
sulle mie zolle aride  
senza più lacrime di cielo,  
senza più voci né canti.  
Ho visto  
le foglie più alte brillare, nuove,  
sui rami saggi della vita passata.  
Cercano il sole antico  
e il nuovo vento,  
ma ancora tutto tace, nulla si ode.  
Forse,  
dal cuore della terra  
un grido come un sussurro,  
o forse un pianto,  
solo,  
una speranza,  
un seme,  
senz'acqua.  
Una sorgente vuota attende.  
E foglie ancora cadranno.  
Fiori di settembre  
hanno trovato vene profonde,  
salite ai rami antichi,  
in alto, che torneranno  
a dare frutti, forti carrube profumate,  
mentre io quaggiù tra radici sicure,  
conserverò nell'anima  
i fiori mai sbocciati  
di quest'ultima estate.

***Maria Schinà***

Febbraio 2013



## Tramonto

Grigio...  
è la cenere nel camino spento  
e silenzioso,  
è il gocciolare lento  
nell'acquaio,  
è il cielo dove non c'è più tramonto  
fra i ritagli dei rami  
di alberi addormentati,  
è l'incanto della sera che viene,  
mentre si alza d'improvviso,  
lento,  
il volo di un airone

***Maria Schininà***



### ***Pioggia di campagna***

***Adesso cade la pioggia sulle foglie,  
sui petali sottili, bianchi, stellati  
di fiori minuscoli,  
tra l'erba, tra le radici  
ed il tappeto delle foglie  
dai mille riflessi del verde perduto  
che sfuma nel giallo  
del sole.***

***Si alza dai muri un vapore invisibile,  
un odore di terra antico ed atteso,  
di paglia bagnata,  
inebriante.***

***Iniziano i ticchettii dal ritmo sparso,  
dovunque,  
una danza di tremuli steli  
che piegano il capo  
man mano che l'acqua li avvolge  
e termina,  
presto.***

***Nell'aria i voli dei piccoli uccelli  
che fuggono via da un albero all'altro,  
mi fanno rialzare lo sguardo sul mondo,  
pulito ...  
che tace,  
ancora per poco  
sorpreso.***

***Maria Schininà***

TRECASTAGNI (CT), MAGGIO 2013

## **ACQUERELLO**

Dopo tanto silenzio.  
Voglio avere con te  
dolci segreti,  
che strappino un sorriso complice  
ai tuoi occhi.  
Come i sorrisi che cantano  
le fonti del ruscello  
che ha ispirato il poeta,  
come le labbra rosse  
di nuovo amaranto,  
come di prezioso melograno.  
Quasi un tuo abbraccio,  
più di un bacio  
che sfiora le tue labbra  
come petali caduti.

***Maria Schinà***

20 dicembre 2013 alle 23:32



## ***IO NON SO FARE ALTRO***

Io non so fare altro  
che darti le mie parole  
nuove.

Ma non sempre dentro  
troverai giorni luminosi  
splendenti di sole  
o di limpide stelle.

Talvolta è entrata la pioggia,  
dalle finestre aperte  
della mia anima.

Lo scoppio di un tuono  
come dolore assordante,  
il freddo di un turbine  
che impolvera e scopre  
la pelle della mia solitudine, nuda.

Sono stata in mezzo al mare in burrasca,  
sotto a nuvole nere,  
di tempesta.

Adesso  
so che la luce ritorna.  
Torna il conforto caldo  
di un bacio del sole  
sulle mie labbra.  
E ti aspetto ancora  
dove si incontrano le nostre strade,  
quando con gli occhi chiusi,  
abbraccerò il tuo profumo,  
sdraiata sulle zolle scure  
della mia terra lontana.

*Maria Schininà*





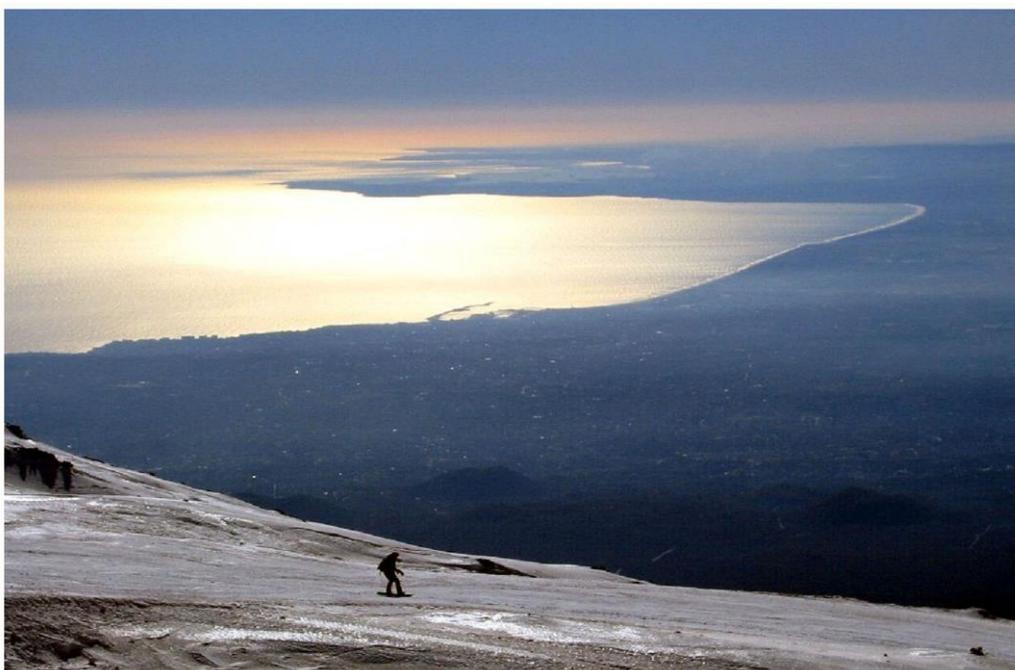
## ***MADRE***

Torno a trovarti, in questa casa  
dalle mura raccolte e silenziose  
che han visto tante volte  
al tuo grembo posare stanco  
il mio capo.

Intorno, sereno ancora, il vento  
sfiora i cipressi e i fiori  
e, al tuo cospetto, porta la sera  
e il giorno,  
odori, aromi,  
profumi di giardini  
e campi caldi di sole.

In questo luogo si accende la speranza  
e facile sale alle labbra mute  
una preghiera...

***Maria Schininà***



### ***IO SOLO IN TE RIPOSO***

IO SOLO IN TE RIPOSO...  
NEL SOGNARE DI TE:  
ORIZZONTE INFINITO,  
LUCE SUL MARE,  
RESPIRO DEL VENTO ....  
QUANDO ALZO IL CAPO DAGLI AFFANNI DI QUI  
O QUANDO CHIUDO GLI OCCHI  
E GUARDO CON QUELLI DELLA MENTE I MIEI ALBERI  
SCOMPOSTI DAL VENTO DI LEVANTE.  
E' ADESSO CHE FIORISCE LA MIMOSA  
E TU NON TORNI.  
MA NEL MIO CUORE ANCORA PIENO DI TE  
HO IMMAGINI DEL TUO RIDERE ALLEGRO  
E DEL TUO PIANTO  
E INSIEME A ME E' LA TUA VITA .

***MARIA SCHININA'***

## ***Occasioni perdute***

Sospinti da onde di tempi perduti  
mendichiamo un riflesso  
di ciò che è stato,  
per rivivere un'ultima volta,  
dietro le quinte, il nostro miglior spettacolo.  
E ci sembra di esistere...

***Maria Schinà***



## *VIA AUGUSTA*

(Marina di Ragusa)

Ci sei ancora...  
strada piena di sole accecante,  
di silenzio e preghiera,  
con l'odore fragrante del pane,  
e del mare vicino,  
portato dal vento che avvolge  
le gonne di garza leggera.  
Quante volte con gli occhi socchiusi  
ti ho percorso  
consumata dal tempo,  
nella mano sicura, la piccola, mia.  
Dirò addio a quei luoghi deserti,  
con un mare ormai muto,  
con il vento ormai vuoto,  
senza odori né voci,  
senz'anima,  
rimango,  
sola,  
a guardarti,  
adesso,  
sconosciuta.

*Maria Schinà*

10 luglio 2011



### ***A mio figlio***

Nei tuoi occhi  
i miei occhi,  
nel tuo viso il mio  
e nel mio cuore  
tutto l'amore del mondo  
e il suo dolore insieme.  
Io ti terrò per mano  
e per il cuore, dopo.  
E nella vita tua  
continuerà la mia  
ed avrà senso, per sempre.  
La fine del mio tempo,  
sarà un momento  
della nostra eternità.

***Maria Schininà***

# COME. INSETTI. SULL'ACQUA



di *Maria Schinina*

---

Allora sapevo dove andare ...

tra la mia gente, nelle stanze antiche  
dov'è ancora il mio cuore.

Coi giochi di monelli tra la terra e il sole  
che a giugno già infuoca la sabbia.

Tra le voci di madri affaccendate  
e l'odore del forno acceso all'alba.

Dal balcone il mare appariva sereno,  
dall'alto non pareva la fatica delle barche sull'acqua,  
leggere come piccoli insetti sospesi  
sull'argento che schiariva.

Immagini dall'anima

e da qui mi perdo

nell'immensità del mare, dei ricordi ...

Allora sapevo dove andare.